

IL VERBO

Il **verbo** è una delle 5 parti variabili del discorso e, fra tutte, è considerata la più importante, perchè, **da sola, può costituire una frase**.

Es.: Piove. – Sparisci! – Arriviamo!

Essi servono ad esprimere:

- un'**azione** (ciò che fa una persona o un animale)
- un **evento** (un fatto che succede)
- uno **stato** (un modo di essere di qualcosa o qualcuno).

Il verbo presenta una **forma di base**, detta **infinito**, che è anche quella che troviamo nel vocabolario.

LE CONIUGAZIONI

I verbi si dividono in 3 grandi famiglie, chiamate CONIUGAZIONI, e si riconoscono guardando la desinenza finale del modo infinito:

- **are** 1^a coniugazione
- **ere** 2^a coniugazione
- **ire** 3^a coniugazione

I verbi **fare e dire appartengono alla 2^a coniugazione**, in quanto derivano dalle forme latine *facĕre* e *dicĕre*, che si sono contratte (cioè hanno perso la parte centrale e sono diventate più corte).

I verbi **essere e avere**, in quanto ausiliari, si dice che hanno una **coniugazione propria**.

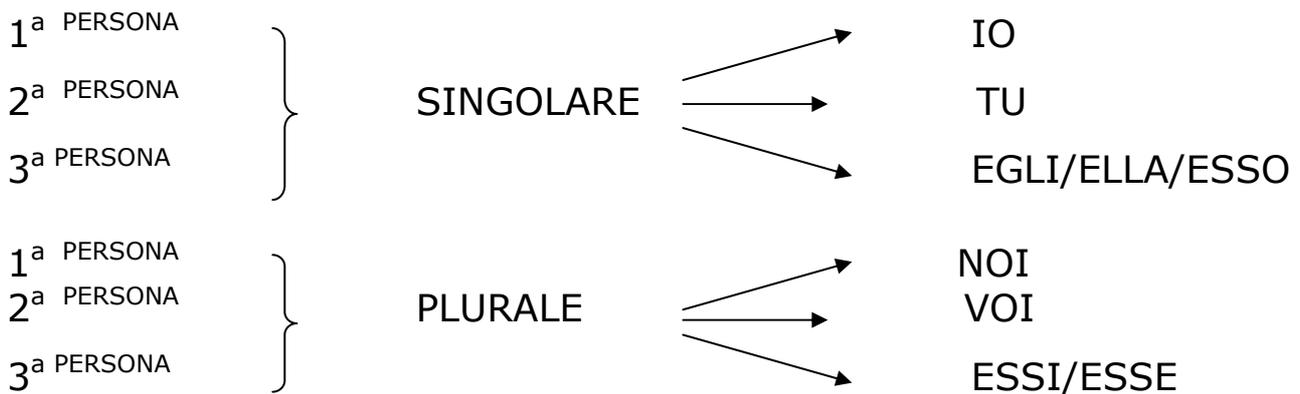
Togliendo la parte finale (detta **desinenza**) dell'infinito resta la **parte iniziale**, detta **radice** del verbo.

Es.: da portare tolgo -are e resta port-)

Se aggiungiamo alla radice altre desinenze otteniamo le diverse forme del verbo, che variano:

- nella persona e nel numero
- nel modo
- nel tempo

LE PERSONE DEL VERBO



VERBI IMPERSONALI

Non tutti i verbi sono in grado di esprimere la persona: ve ne sono alcuni, detti **verbi impersonali**, che non possono farlo, perchè indicano fatti o eventi che non hanno un soggetto che sia identificabile. Si coniugano alla terza persona singolare e si riferiscono in genere a **fenomeni atmosferici** (E.: Piove, nevica, bisogna...)

I TEMPI DEL VERBO

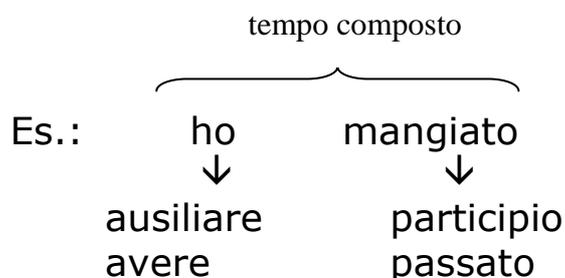
Le desinenze, oltre a farci capire la persona che compie l'azione e il modo in cui questa azione viene presentata (certa, incerta, possibile...), esprimono **il tempo** in cui questa azione avviene.

I **tempi** possono essere **semplici** (cioè formati da una sola parola) o **composti** (formati da due o più parole).

Nei tempi composti il verbo principale è preceduto da un altro verbo, detto **ausiliare**, che ha il compito di aiutarlo a formare quel tempo.

Hanno la funzione di ausiliare i verbi **essere e avere**.

Al verbo ausiliare viene unita la forma del **participio passato** del verbo principale, che si forma aggiungendo le desinenze -ato/-uto/-ito.



Ci sono altri verbi, detti verbi servili (dovere, potere, volere) che a volte accompagnano altri verbi all'infinito (fanno da servitori); in questo caso costituiscono un unico predicato verbale.

I MODI DEL VERBO

A seconda della **maniera in cui viene presentata l'azione**, i verbi possono assumere forme diverse, ognuna delle quali serve ad esprimere un diverso atteggiamento di chi parla rispetto a quello che dice: ora lo ritiene **certo**, ora **incerto**, ora solamente **possibile**, ora lo considera un **ordine** e così via. Queste forme si chiamano **modi**.

Nella lingua italiana i modi sono 7 : 4, chiamati modi finiti, e 3 detti modi indefiniti.

I MODI FINITI

I modi finiti chiamano così perchè **indicano sempre sia la persona che il numero** e sono 4:

MODO INDICATIVO: esprime fatti che sono certi o ritenuti certi.

MODO CONGIUNTIVO: esprime qualcosa di cui non siamo certi, oppure che speriamo, o che temiamo.

MODO CONDIZIONALE: indica fatti non reali, ma soltanto possibili, o che potrebbero avvenire a condizione che ne succedessero degli altri.

MODO IMPERATIVO: serve per dare ordini, per incitare, per comandare.

I MODI INDEFINITI

I modi indefiniti **non ci danno informazioni né sulla persona né sul numero; non indicano l'atteggiamento di chi parla** e funzionano in modo elastico. ora come verbi, ora come nomi o aggettivi. Sono 3:

MODO INFINITO. è la forma base dei verbi, che troviamo nel vocabolario. Esprime l'azione considerata in sè.

MODO GERUNDIO: esprime un'azione che si sta svolgendo contemporaneamente ad un'altra.

MODO PARTICIPIO: è usato spesso come aggettivo o come nome. Il participio passato si usa per formare i tempi composti dei verbi.